

**INIZIATIVE A CURA DELLE DIREZIONI GENERALI DEL MINISTERO  
DEGLI AFFARI ESTERI AVVIATE NEL 2001 IN ATTUAZIONE DELLA  
LEGGE 6 FEBBRAIO 1992, N.180 (ART.1 COMMA 3)**

**1. Direzione Generale per i Paesi dell'Europa**

- Capitolo 4071- Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.
- Capitolo 4072- Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri ed a Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.
- Progetti attuati con fondi di competenza nel 2001.
  - Contributo all'OSCE/ODIHR per monitoraggio elettorale per elezioni in Montenegro del 22.4.2001.
  - Contributo all'OSCE per Progetto IFES per registrazione aventi diritto al voto in Albania.
  - Contributo all'OSCE/ODIHR per partecipazione italiana alle operazioni elettorali in Kosovo.
  - Contributo al Consiglio d'Europa per missioni di monitoraggio elettorale in Kosovo.
  - Contributo all'UNECE/ONU per la realizzazione di una pubblicazione statistica in lingua inglese "Through the Looking Glass" in favore dell'INCE.
  - Contributo a favore dell'Alto Rappresentante del Governo della Bosnia-Erzegovina per la ristrutturazione dei mezzi di informazione.
- Impegni assunti ma non liquidati nel corso dell'esercizio finanziario 2001.
  - Capitolo 4071
  - Capitolo 4072
- Tabella Capitolo 4071
- Tabella Capitolo 4072

**2. Direzione Generale per i Paesi del Mediterraneo e del Medio Oriente**

- Capitolo 4241- Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.
  - Creazione di un "Centro per la prevenzione dei conflitti" in Giordania.
  - Ricerca storica sui cittadini libici trasferiti in Italia durante il periodo coloniale.
- Capitolo 4242 - Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri ed a Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.
  - Finanziamento alla rivista "Palestine-Israel Journal".
  - Attività di sminamento umanitario in Libano.
  - Attività di sminamento umanitario in Libia.
- Tabella cap.li 4241 e 4242

### 3. Direzione Generale per i Paesi delle Americhe

- Capitolo 4151 (spese): Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale; Capitolo 4152 (contributi): Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri ed a Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.
- Tabella cap.li 4151 e 4152

### 4. Direzione Generale per i Paesi dell'Africa Sub-Sahariana

- Capitolo 4351 - Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.
  - Processo di pace in Somalia.
  - Referendum in Congo-Brazzaville.
  - Processo di pace in Sudan.
- Capitolo 4352 - Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri ed a Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.
  - Contributo all'UNDP per l'assistenza iniziale al neo governo transitorio somalo.
  - Contributo all'UNDP per consolidamento pace in Niger.
  - Contributi UN per confine Etio-Eritreo
  - Contributo all'OUA per dialogo intercongolese.
- Valutazioni conclusive
- Tabella cap. 4351
- Tabella cap. 4352

### 5. Direzione Generale per i Paesi dell'Asia, Oceania, del Pacifico e l'Antartide

- Capitolo 4454: Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale; Capitolo 4455: Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri ed a Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale.
  - Contributo all'ONLUS Associazione per la Pace e l'Autodeterminazione in Afghanistan.
  - Corso Formazione n. 10 Diplomatici timoresi (16 sett. – 6 ott. 2001).
  - Convenzione con l'esperta, dott.ssa Sara Rezoagli. (ex Cap. 4454).
  - Convenzione con IDLI (Istituto per lo sviluppo internazionale del diritto): invio dott.ssa Soldateschi, per il periodo nov. 2001 – giugno 2002, con funzioni di consulenza ai lavori del Comitato Costituzionale per la riforma della Costituzione di Vanuatu.
  - Missione del Professore Martellini (Centro Volta di Como) a Pyongyang.
  - Missione del Professore Martellini (Centro Volta di Como) ad Islamabad.
  - Contributo all'UNTAET (United Nations Transitional Administration for East Timor) per l'istituzione di uno "Special Panel for serious Crimes".
- Tabella cap.li 4454 e 4455.

**RELAZIONE SULLE INIZIATIVE AVVIATE NEL 2000 IN  
ATTUAZIONE DELLA LEGGE 6 FEBBRAIO 1992, N.180 (ART.1,  
COMMA 3)**

*Premessa*

A partire dall'anno 2000, a seguito della riforma del Ministero degli Affari Esteri, la gestione dei fondi disponibili ex lege 180/92 recante "Partecipazione dell'Italia alle iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale", è affidata alle Direzioni generali geografiche subentrate alla Direzione Generale degli Affari Politici.

Pertanto la relazione che si presenta è suddivisa per aree geografiche. In ogni sezione si illustrano i capitoli di bilancio sui quali gravano i finanziamenti ex legge 180 di competenza di ciascuna Direzione Generale. Nelle sezioni sono indicati l'ammontare dei contributi erogati e la descrizione delle iniziative finanziate. Sono inoltre descritte le iniziative che si era previsto di avviare attraverso gli impegni assunti nel corso dell'esercizio finanziario 2001 e non ancora liquidate alla data del 31.12.2001.

Ad ogni suddivisione per area geografica è allegata una scheda di bilancio.

## **1. INIZIATIVE A CURA DELLA DIREZIONE GENERALE PER I PAESI DELL'EUROPA**

### **Capitolo 4071. Fornitura diretta di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace ed umanitarie dell'Italia in sede internazionale.**

Con i fondi dello stanziamento di competenza, pari a Lit. 300.000.000 e i residui di stanziamento del 2000 (previsti dall'art.1, comma 4, della legge 180/92) pari a Lit. 240.863.670, è stato possibile partecipare a qualificanti iniziative volte a sostenere i percorsi elettorali in alcuni dei Paesi di competenza della Direzione Generale per i Paesi dell'Europa nell'intento di promuovere i processi di transizione democratica e la diffusione di "best practices" elettorali. Il primo ammontare è stato impegnato e liquidato per un importo di Lit. 36.537.000; del residuo - poco meno di 263.500 milioni - si è richiesta la conservazione in bilancio. (Solo una parte di tale somma, all'incirca il 61% pari a 83.709 Euro, è stata assegnata per il 2002 e impegnata in tale anno). Il secondo ammontare è stato impegnato nel 2001 e liquidato nel 2002.

Una ulteriore somma di lire 58.887.816, impegnata nel 2000, è stata liquidata nel 2001 a valere sui fondi residui 2000 di complessive lire 76.665.596. Del residuo importo, una parte (5.738,41 Euro) è stata liquidata nel 2002, mentre la restante parte è stata disimpegnata.

Nell'insieme, dunque, nel corso del 2001 sono state liquidate Lit. 95.424.800 e impegnate Lit. 276.537.000.

Dotato di fondi in misura assai più esigua rispetto al 4072, ciò non di meno il capitolo 4071 si è rivelato uno strumento importante di supporto alla partecipazione italiana ad iniziative che si collocano nel pieno rispetto degli obiettivi fissati dalla Legge 180/92, principalmente attraverso l'invio di osservatori alle elezioni politiche nei Paesi di competenza della Direzione Generale per i Paesi dell'Europa:

- a) assicurazione stipulata con la ACE Insurance. In occasione delle missioni di monitoraggio elettorale cui l'Italia ha partecipato con i propri osservatori, è stato necessario, in considerazione delle situazioni di particolare rischio per la sicurezza e l'incolumità del personale internazionale, stipulare specifiche polizze di assicurazione contro gli infortuni e, in alcuni casi, contro i rischi di guerra a favore di:

- n. 3 osservatori di lungo periodo per le elezioni parlamentari del 24 giugno 2001 in Albania. **Costo Lit. 2.100.000**; la partecipazione degli osservatori italiani richiesta dall'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti dell'Uomo (ODIHIR) dell'OSCE è stata decisa sulla scorta della notevole valenza politica delle elezioni locali albanesi e in considerazione del nostro ruolo nell'OSCE;
- n. 1 osservatore elettorale di lungo periodo in Bulgaria (periodo di missione 20.05/21.06.2001). **Costo Lit. 400.000**; tale missione riguarda la fase di monitoraggio delle elezioni parlamentari che hanno avuto luogo in Bulgaria il 17 giugno 2001;
- n. 3 osservatori di breve periodo per le elezioni in Bulgaria del 17 giugno 2001 (periodo di missione 13/19.06.2001). **Costo Lit. 900.000**;
- n. 4 osservatori di breve periodo (16/22.5.2001) per elezioni tenute il 20 maggio 2001 in Croazia. **Costo Lit. 1.400.000**;
- n. 1 osservatore di lungo periodo (24.4/21.5.2001) per elezioni in Croazia del 20.5.2001. **Costo Lit. 700.000**;
- n. 2 osservatori di breve periodo (3/9.1.2001) per ripetizione delle elezioni parlamentari in Azerbaijan del 7 gennaio 2001. **Costo Lit. 800.000**;
- n. 2 osservatori di breve periodo (21/27.2.2001) per elezioni parlamentari in Moldavia del 25.2.2001. **Costo Lit. 800.000**;

b) Copertura di spese logistiche (interpreti, trasporti interni, autisti ecc.) che gli osservatori hanno sostenuto in loco durante le missioni di monitoraggio elettorale.

Tali spese sono state anticipate dalle Rappresentanze su autorizzazione del Ministero Affari Esteri che ha provveduto successivamente a reintegrare le sedi con rimesse valutarie a loro favore:

- 20 osservatori di breve periodo per elezioni in Serbia del 23.12.2000. **Costo Lire 9.899.900**;
- 2 osservatori di breve periodo per elezioni in Azerbaijan del 3.1.2002. **Costo Lire 962.000**;
- 2 osservatori di breve periodo per elezioni in Moldavia del 25.2.2001. **Costo Lire 740.000**;
- 4 osservatori di breve periodo per elezioni in Croazia del 20.5.2001. **Costo Lire 2.376.000**;
- integrazione per copertura spese logistiche 4 osservatori per elezioni in Albania ottobre 2000. **Costo Lire 1.369.120**.

- c) Nell'ambito delle iniziative italiane nel settore il Ministero degli Affari Esteri ha stipulato una convenzione con la dottoressa Paola Bocchia con l'incarico di svolgere attività di elaborazione e preparazione di studi e documenti circa il coordinamento delle iniziative di pace e umanitarie italiane nell'area balcanica, con particolare riferimento ai lavori delle Conferenze internazionali del Patto di Stabilità dei Paesi del Sud Est Europeo. **Costo per l'anno 2001 Lire 14.000.000.**

**Capitolo 4072: contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati esteri e ad Enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale.**

Con i fondi dello stanziamento di competenza, pari a Lit. 800.000.000 e residui di stanziamento del 2000 (previsti dall'art.1, comma 4, della legge 180/92) pari a Lit. 1.582.000.000, è stato possibile partecipare a numerose ed incisive iniziative di natura politica, qui appresso specificate. Il primo ammontare è stato impegnato e liquidato nel 2001, il secondo impegnato nel 2001 e liquidato nel 2002. Una ulteriore somma di 800 milioni, impegnata nel 2000, è stata liquidata nel 2001 per progetti ex lege 180 a valere sui fondi residui 2000 (2.800 milioni) per missioni di monitoraggio nei Balcani; dei restanti 2 miliardi di lire, la metà (516.692 €) è stata poi versata nel 2002 all'ex presidenza francese per i costi comuni sostenuti per l'EUMM nel 2000, l'altra metà è stata disimpegnata. Dell'analogo stanziamento EUMM per il 2001, pari a 3,3 miliardi di lire, resosi disponibile a seguito della decisione della Commissione UE di accollarsi le spese comuni per le missioni di monitoraggio, Lire 303.627.000 sono state impiegate per iniziative della legge 180; del residuo - poco meno di 3 miliardi - si è chiesta la conservazione in bilancio. (Solo una parte di tale somma, all'incirca il 61 % pari a 952.000 Euro, è stata assegnata per il 2002 e impegnata in tale anno per progetti ex lege 180).

Nell'insieme, dunque, nel corso del 2001 sono stati liquidati 1.600 milioni di lire e impegnati 2.684 milioni.

**Progetti attuati con fondi di competenza nel 2001.****Contributo all'OSCE/ODIHR per monitoraggio elettorale per elezioni in Montenegro del 22.4.2001. Lit. 30.000.000.**

In occasione delle elezioni del 22 aprile in Montenegro per il rinnovo dell'Assemblea Parlamentare l'OSCE/ODIHR ha organizzato una missione internazionale di monitoraggio elettorale con una richiesta ai Paesi membri dell'invio di 10 osservatori di lunga durata e 150 di breve durata.

L'Italia, al fine di assicurare un'adeguata partecipazione alla missione in parola, in considerazione del particolare valore politico e dell'importanza dell'appuntamento elettorale, ha inviato 6 osservatori di breve periodo (STO).

**Contributo all'OSCE per Progetto IFES per registrazione aventi diritto al voto in Albania. Lit. 200.000.000.**

In occasione dello svolgimento delle elezioni legislative del giugno 2001 in Albania l'IFES (International Foundation for Election Systems), attraverso la presenza OSCE in Albania, ha presentato un articolato progetto di sostegno alle attività della Commissione elettorale centrale rivolto, tra l'altro, alla soluzione delle difficoltà derivanti dal censimento degli aventi diritto al voto e al conseguente aggiornamento delle liste elettorali. Il costo del progetto, in buona parte finanziato dall'USAID, è stato di 3.138.000 Dollari Usa. Il contributo italiano è stato richiesto soprattutto per coprire le spese per la fornitura, alla Commissione Elettorale Centrale, di un generatore atto ad assicurare il funzionamento del "Database" durante le interruzioni di corrente, nonché il pagamento di taluni incentivi al personale impiegato nelle attività preparatorie delle elezioni.

**Contributo all'OSCE/ODIHR per partecipazione italiana alle operazioni elettorali in Kosovo. Lit. 210.000.000.**

In occasione delle elezioni del 17 novembre 2001 in Kosovo l'OSCE ha richiesto ai Paesi membri di assicurare la presenza di osservatori internazionali in ognuno dei seggi elettorali previsti alle elezioni, con il compito di gestire le complesse procedure elettorali. L'importanza delle elezioni in Kosovo sia nell'ottica dell'applicazione della Risoluzione n. 1244 delle Nazioni Unite sia in quella del sostegno alla stabilizzazione regionale promosso dal nostro Paese, unitamente al rilevante profilo della presenza italiana nell'area, hanno suggerito l'invio di un folto gruppo di osservatori elettorali italiani.

Il contributo è stato pertanto erogato all'OSCE per sostenere le spese di missione e diaria di 90 osservatori italiani.

**Contributo al Consiglio d'Europa per missioni di monitoraggio elettorale in Kosovo. Lit. 150.000000.**

Tenuto conto dell'alto profilo politico della presenza italiana in una regione particolarmente sensibile per i nostri interessi politici e per la stabilizzazione dell'area balcanica il nostro Paese ha partecipato anche alla missione di monitoraggio elettorale organizzata dal Consiglio d'Europa in occasione dello svolgimento delle elezioni per l'Assemblea Parlamentare del Kosovo del 17 novembre 2001.

Il costo della missione di monitoraggio è stata pari a 150.000.000 di lire. Con tale stanziamento sono state coperte anche le spese di invio di tre osservatori di lungo periodo che hanno fatto parte della squadra di quindici osservatori inviati dal Consiglio d'Europa.

**Contributo all'UNECE/ONU per la realizzazione di una pubblicazione statistica in lingua inglese "Through the Looking Glass" in favore dell'INCE. Lit. 60.000.000.**

Il contributo è stato erogato su una proposta della Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite (UNECE) tesa a realizzare una pubblicazione in lingua inglese destinata ai partecipanti al "Summit Economic Forum" (Trieste 21-24 novembre 2001), organizzato sotto la Presidenza Italiana dell'Iniziativa Centro Europea. La pubblicazione si può considerare una guida agli investimenti nei Paesi Membri dell'Iniziativa Centro Europea, compresi quelli inclusi nel Patto di Stabilità; si pone come strumento che, favorendo lo sviluppo economico e sociale dei Paesi più bisognosi, tende ad assicurare pace e stabilità attraverso una accresciuta cooperazione tra i Paesi membri.

**Contributo a favore dell'Alto Rappresentante del Governo della Bosnia-Erzegovina per la ristrutturazione dei mezzi di informazione. Lit. 150.000.000.**

Il contributo è stato destinato al rilancio degli studi televisivi di Mostar nel quadro del programma di ristrutturazione del sistema radiotelevisivo pubblico in corso in Bosnia-Erzegovina sotto la supervisione dell'Ufficio dell'Alto Rappresentante.



Il progetto si propone di fornire un contributo fattivo al processo di ricostruzione della società civile in tale regione. La creazione e lo sviluppo di un sistema radiotelevisivo pubblico ispirato ai principi di multietnicità, professionalità, efficienza e qualità, è un'utile premessa ad una partecipazione attiva e consapevole della società civile bosniaca alla vita pubblica del Paese. L'iniziativa si inserisce nell'impegnativo programma attuato dal nostro Paese a favore di Mostar, travagliata dal conflitto tra croato-bosniaci e mussulmani del 1992-93.

### **Impegni assunti ma non liquidati nel corso dell'esercizio finanziario 2001.**

Per dare continuità e coerenza all'impegno italiano nell'area centro orientale e dei Balcani, ove si è ritenuto di concentrare l'attenzione del nostro Paese al fine di contribuire al consolidamento della pace e della stabilità della regione, si sono assunti i seguenti impegni finanziari:

#### **Capitolo 4071**

Nell'ambito della fornitura di beni e servizi l'Amministrazione ha valutato positivamente una richiesta di fornitura di attrezzature ospedaliere per le esigenze operative del Centro Clinico dell'Università di Sarajevo, principale istituzione sanitaria della Bosnia-Erzegovina, che ha subito rilevanti distruzioni a seguito degli eventi bellici. E' stato dato incarico alla società "Esaote S.P.A." con sede a Genova di provvedere alla fornitura, trasporto, consegna e installazione delle attrezzature in parola. (Lit 240.800.000).

#### **Capitolo 4072**

- contributo all'OSCE-ODIHR per finanziare la presenza di un congruo numero di osservatori di breve e di lungo periodo agli eventi elettorali in Bosnia e Macedonia nel 2002. (Lit. 193.627.000);
- contributo alla "Landau Network – Centro Volta" di Como per la prosecuzione del programma ENCI ("European Nuclear Cities Initiatives") nell'ambito della strategia comune dell'Unione Europea di rafforzamento del disarmo nucleare, di riduzione dei rischi di proliferazione e di conversione nell'industria militare nella Federazione Russa. La finalità del contributo è di consentire al Landau Network-Centro Volta di proseguire l'attività avviata nel 1999 e in particolare di partecipare al Gruppo di lavoro ad hoc in ambito Unione Europea e di realizzare i primi concreti progetti tecnologici ed ambientali nelle città della Federazione Russa dove si concentrano le attività produttive connesse con l'energia nucleare (Lit. 110.000.000);
- contributo a favore della Missione ONU in Bosnia-Erzegovina (UNMIBIH) per il programma di assistenza alla polizia statale di frontiera bosniaca (*State Border Service*) che svolge un ruolo determinante nella lotta alla criminalità organizzata e soprattutto all'immigrazione clandestina (in incremento negli ultimi anni).

Si tratta di un fenomeno non autoctono, ma indotto dall'esterno, che vede la Bosnia-Erzegovina al centro di rotte migratorie clandestine che dall'Europa orientale e caucasica e dal Medio Oriente si dirigono verso l'Europa occidentale. La perdurante debolezza delle istituzioni, la porosità delle frontiere, l'alto livello di corruzione nella pubblica amministrazione contribuiscono a fare della Bosnia la zona più vulnerabile della regione balcanica e a favorire la sua diretta esposizione ai traffici gestiti da organizzazioni criminali (Lit. 300.000.000);

- contributo all'OSCE per il finanziamento a favore della Commissione Elettorale Centrale della Bosnia-Erzegovina che aveva il compito di assicurare gli adempimenti preliminari della macchina elettorale in vista delle elezioni dell'ottobre 2002. Il contributo copre i costi relativi a quattordici posizioni identificate nell'ambito del Segretariato della Commissione elettorale come garanti della imparzialità, dell'integrità e della correttezza dello svolgimento delle procedure elettorali; ha permesso di dotare la Commissione di uno staff qualificato in grado di guidare la fase del delicato passaggio di competenze e responsabilità in materia di gestione del processo elettorale alle Autorità locali (Lit. 140.000.000);
- l'Amministrazione ha valutato positivamente l'opportunità di fornire un supporto finanziario, erogato tramite l'OSCE, agli "Ombudsmen" della federazione croato-musulmana e della Repubblica Sprska, ove è necessario realizzare un quadro giuridico-istituzionale interno di protezione dei diritti umani e delle libertà civili. Il finanziamento previsto è inteso a garantire la piena autonomia ed indipendenza di tale figura istituzionale ed evitare che gli "Ombudsmen", dovendo ricorrere a risorse finanziarie pubbliche, siano verosimilmente soggetti a condizionamenti da parte delle autorità politiche (Lit. 200.000.000);
- contributo al "Media Department" della Missione OSCE nella Repubblica Federale Jugoslava per il finanziamento di un progetto per la riorganizzazione e digitalizzazione dell'archivio della Radio Televisione Serba (RTS). Tale mezzo di informazione copre l'intero territorio dell'ex Federazione. Fondato sotto il regime di Tito, ha svolto un ruolo cruciale nel processo di educazione dei telespettatori e ha coperto tutti i maggiori eventi politici e di costume degli ultimi 50 anni. Le corrispondenze e i reportages rappresentano un patrimonio eccezionale di documentazione storica, la cui preservazione si configura come sostegno al dialogo interno ed alla pacificazione. Tale patrimonio, con l'avvento del regime nazionalista di Milosevic, si è progressivamente inaridito e la struttura tecnica è deperita fino ad essere progressivamente smantellata. La realizzazione del progetto consente pertanto al nostro Paese di ottenere un'altra visibilità su un'iniziativa dall'indiscutibile impatto mediatico e un'adeguata valorizzazione del ruolo italiano nel "Media Department" e nell'intera Missione OSCE nella R.F.J. (Lit. 200.000.000);

- contribuito all'OSCE per la realizzazione di tre progetti. Il primo relativo all'assistenza da parte dell'ODIHR ai governi di Albania, RFJ (Serbia e Montenegro) e Macedonia nella creazione degli uffici del "difensore civico" (Ombudsperson) in collaborazione con il Consiglio d'Europa (Lit. 77.450.800); il secondo riguarda la formazione nel campo dei Diritti Umani per giudici, procuratori e amministratori locali nella Repubblica Cecena (Lit. 135.538.900); il terzo è un progetto di formazione per il monitoraggio nel settore dei Diritti Umani in Armenia, Azerbaijan e Georgia (Lit. 135.732.530);
- contribuito al Ministero degli Affari Esteri Romeno a sostegno di un programma di formazione del personale diplomatico e consolare sui flussi migratori illegali, la sicurezza e la tutela dei diritti umani. La gestione di tali tematiche richiede una preparazione tecnico-giuridica specifica ed una capacità di operare in contesti bilaterali e multilaterali (Working Table III del Patto di Stabilità, UNHCR, IOM, Banca Mondiale) che soltanto una formazione specialistica di alto livello condotta da esperti internazionali può offrire. Il progetto si inserisce nel più ampio contesto degli sforzi del Governo romeno volti ad accelerare, in una prospettiva di integrazione all'UE, l'avvio di riforme e modernizzazione dell'amministrazione pubblica (Lit. 152.000.000);
- finanziamento all'UNECE per la realizzazione di un progetto volto a rafforzare la pace e la stabilità dei Paesi del Caucaso del Sud (Armenia, Azerbaijan e Georgia) attraverso il sostegno al processo di attività normativa e allo sviluppo di attività di formazione nei settore della salute, della gestione delle risorse idriche e dei rifiuti. Il progetto è inteso a sostenere il processo di democratizzazione in corso, tramite il miglioramento delle condizioni di vita, la creazione di solide basi istituzionali, la ricostruzione e lo sviluppo. Si tratta di un progetto integrato, all'interno di un programma di cooperazione regionale ed è l'unico programma in cui l'Azerbaijan si è mostrato disposto a cooperare con l'Armenia (Lit. 240.000.000).

\*\*\*\*\*

Nell'insieme la selezione dei progetti per i quali sono stati impegnati fondi nel 2001 evidenzia uno sforzo verso una più rigorosa corrispondenza alle finalità prioritarie indicate dalla legge 180 e cioè le attività strettamente connesse al consolidamento della pace e al superamento di emergenze umanitarie in regioni colpite da recenti conflitti.

**Capitolo 4071**  
**(Forniture di beni e servizi nel quadro delle iniziative di pace e umanitarie dell'Italia in sede internazionale)**

**Esercizio finanziario 2001**

INIZIATIVA	COMPETENZA 2001		RESIDUI 2000 (lettera C)		RESIDUI 1999	
	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite	Entrate	Uscite
<b>Stanziamiento 2001</b>	300.000.000		76.665.596			
			<b>INIZIATIVA</b>			
1) ACE Insurance assicuraz. 3 osservatori lungo periodo per monitoraggio elezioni in Albania 24.6.2001		2.100.000	1) Convenzione Bocchia MAE	2.800.000		
2) ACE Insurance assicuraz. 1 osservatore lungo periodo per monitoraggio elezioni in Bulgaria 17.6.2001		400.000	2) Convenzione ICEB/MAE (1° e 2° rata)	22.222.220		
3) ACE Insurance assicuraz. 3 osservatori breve periodo per monitoraggio elezioni in Bulgaria 17.6.2001		990.000	3) ACE Insurance assicuraz. 20 osservatori breve periodo per elezioni in Serbia 23.12.2002	10.000.000		
4) ACE Insurance assicuraz. 4 osservatori breve periodo per elezioni in Croazia 20.5.2001		1.400.000	4) Spese logistiche 3 osservatori lungo periodo per elezioni in Albania	18.238.100		
5) Ace insurance assicuraz. 1 osservatore lungo periodo per elezioni in Croazia 20.5.2001		700.000	5) Spese logistiche prolungamento missione di 1 esperto per elezioni in Albania	2.799.980		
6) ACE Insurance assicuraz. 2 osservatori breve periodo per elezioni in Azerbaijan 7.1.2001		800.000	6) Versamenti per ritenute IRPEF e Bollo	2.827.516		
7) ACE Insurance assicuraz. 2 osservatori breve periodo per elezioni in Moldavia 25.2.001		800.000				
8) Spese logistiche 20 osservatori breve periodo per elezioni in Serbia 23.12.2000		9.899.900				
9) Spese logistiche 2 osservatori breve periodo per elezioni in Azerbaijan 3.1.2001		962.000				

## XIV LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

10) Spese logistiche 2 osservatori breve periodo per elezioni in Moldavia 21.2.2001		740.000			
11) Spese logistiche 4 osservatori breve periodo per elezioni in Croazia 20.5.2001		2.376.000			
12) Integrazione per spese logistiche osservatori elezioni in Albania		1.369.120			
13) Convenzione Bocchia-MAE		14.000.000			
<b>TOTALE</b>		<b>36.537.020</b>		<b>58.887.816</b>	
<b>SALDO</b>		<b>263.462.980</b>		<b>17.777.780</b>	
<b>Residui di stanziamento 2000</b>	<b>240.863.670</b>				
<b>Somma impegnata</b>					
<b>ESAOTE - Fornitura attrezzature ospedaliere per clinica universitaria di Sarajevo</b>		<b>240.800.000</b>			
<b>SALDO</b>		<b>63.670</b>			